

Partire da Durban per espandere la green economy nazionale

Gli scarsi risultati della Cop 17 di Durban devono comunque essere per tutti i paesi un punto di partenza per una più rapida crescita della green economy, unico settore in controtendenza rispetto alla attuale crisi economico-finanziaria. Un'opportunità per le PMI italiane. Gianni Silvestrini a Ecoradio.

Creata il 15/12/2011 - 09:37

[Ascolta audio](#) (mp3 - durata 1'18'')

Si è da poco conclusa la conferenza di Durban sul clima e ci si chiede quali potranno essere gli effetti per l'Italia. Durban, nonostante il ritardo degli impegni rispetto all'attuale condizione climatica in rapida e preoccupante evoluzione, rappresenta per tutti i paesi un'importante possibilità, nonché una necessità, di riduzione delle emissioni di gas climalteranti a partire dal 2020.

Questo porterà a una rapida espansione della **green economy**, l'unico settore che resiste alla crisi economico-finanziaria. Una espansione che per il nostro Paese ha un significato importante: **le piccole e medie imprese italiane**, infatti, dimostrano di avere grandi capacità di intervento nel settore dell'efficienza energetica e della componentistica degli impianti a fonti rinnovabili. Si aprirà sicuramente un **mercato mondiale** molto interessante dove le PMI nazionali potranno inserirsi con pieno titolo e notevoli benefici per la nostra economia.

L'opinione di Gianni Silvestrini, direttore scientifico di Kyoto Club e QualEnergia, a [Ecoradio](#).

Creata il 15/12/2011 - 09:37

URL di origine (Salvata il 21/05/2012 - 10:55):

<http://www.qualenergia.it/articoli/20111214-partire-da-durban-per-espandere-green-economy-nazionale>